

Bagnasco. «La famiglia è aggredita»

Genova. «Non pochi, nel mondo, hanno interesse a demolire la famiglia» al fine di «manipolare meglio le persone e le società per i propri interessi di potere e di economia». Così il cardinale Angelo Bagnasco, presidente della Cei e arcivescovo di Genova, nell'omelia pronunciata ieri nella Cattedrale San Lorenzo in occasione della Solennità di Ognissanti. «Per renderci conto di questo – ha aggiunto il porporato – bisogna guardare le cose non in modo superficiale, ma nelle logiche profonde: gli effetti, nel bene e nel male, di solito non si vedono subito ma nel tempo. Però, se si ragiona senza ideologie, si possono prevedere e quindi si devono prevenire». Secondo il cardina-

le Bagnasco «non pochi, nel mondo, hanno interesse a demolire questo grebbo e baluardo dell'umano» che è la famiglia «allo scopo di sciogliere ogni valore, ogni punto di riferimento, e così creare incertezza e smarrimento. Il fine ultimo è quello di manipolare meglio le persone e le società per i propri interessi di potere e di economia. Il cardinale Bagnasco ha poi ricordato «i martiri per la fede cristiana» invitando i fedeli a non dimenticarli perché «il sangue versato oggi in molte parti del pianeta, la persecuzione a cui sono sottoposti anche quando i riflettori internazionali sono spenti e dimentichi, ci sia di incoraggiamento e di stimolo».

